

Si informano tutti gli iscritti che l'Ordine, in conformità a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del D.L. 76/2020 che prevede che i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del predetto decreto legislativo 82/2005 - tra i quali rientrano gli Ordini professionali - non possono più "rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, fermo restando l'utilizzo di quelle già rilasciate fino alla loro naturale scadenza e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021.", ha adeguato i propri sistemi informatici per consentire l'accesso agli utenti all'area riservata del sito dell'Ordine con il citato sistema SPID.

L'Agid, con circolare del 5 ottobre u.s., ha rammentato che la citata novella normativa ha previsto un regime diverso per l'accesso di imprese e professionisti ai servizi informatici pubblici la cui entrata in vigore è differita alla data fissata in appositi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Pertanto, al momento, "l'accesso a servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio di attività professionale, quale dipendente di altra amministrazione o impresa privata, professionista o imprenditore, può continuare ad avvenire con l'utilizzo delle credenziali già fornite dall'amministrazione."

Con riferimento all'accesso all'area riservata del sito, da parte degli iscritti (professionisti), si conferma che al momento la pagina di login prevede il mantenimento delle due modalità di accesso, sia con SPID che con credenziali di accesso (nome utente e password)

Si invitano, tuttavia, tutti i colleghi a dotarsi dello SPID, per evitare spiacevoli inconvenienti in futuro, quanto sarà obbligatorio anche per i professionisti l'accesso all'area riservata del sito dell'Ordine tramite identità digitale.